

Don Gino Rigoldi venerdì scorso ai “pomeriggi vogheresi” del Comune Il “disagio giovanile” raccontato nel suo libro “Io Cristiano come voi”

Per i pomeriggi vogheresi organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune di Voghera con la partecipazione dei Lions Club Voghera Host, Voghera La Collegiata, Voghera Il Castello Visconteo, Leo Club e New Century con il contributo della Fondazione CARIPLO, presso la sala del Museo Storico di Voghera venerdì 1 dicembre si è tenuto l'incontro con don Gino Rigoldi. Cappellano per 43 anni del carcere minorile di Milano, fondatore della Comunità Nuova, una delle voci più autorevoli e seguite dall'opinione pubblica in tema di “disagio giovanile”. Don Gino ha presentato il suo ultimo libro “Io Cristiano come Voi”, edito dalle Edizioni Paoline.

L'autore del libro, Cappellano del carcere minorile di Milano, ha illustrato il difficile lavoro dell'educatore dei minori. Per capire il perché del delinquere dei

giovani, occorre prima di tutto entrare nella storia pregressa del minore, capire quale era la sua storia, perché l'agire è sintomo di una storia vissuta.

Osservava l'autore che seguire e capire i giovani costituisce fatica in termini di costi umani e economici, ma che ne vale la pena in quanto i giovani sono il futuro della comunità.

Ha poi evidenziato che i giovani di oggi hanno nei confronti dei genitori e nei confronti della comunità pressanti richieste affettive, vogliono essere accolti, non giudicati, ma rassicurati; vogliono risposte concrete che non sempre ottengono.

Essendo prete, la prima cosa che fa la mattina è la lettura del Vangelo, finge di essere presente al tempo di Gesù Cristo, vuole sentire Gesù chi è e come parla. Osserva che la Chiesa cattolica è una comunità composta di figli e

figlie uguali, con pari dignità e nella quale è bene se c'è accordo, tuttavia deve essere ammesso anche il dissenso e la discussione basata su ragionamenti concreti, più accettabili e al passo con i tempi.

Don Gino ha criticato l'esibizione dei sontuosi abiti talari nelle cerimonie religiose, ha invocato più sobrietà e ricordato che il più grande valore è quello espresso da Gesù che chiede: “Mi vuoi proprio bene?” e che fare del bene è un'attività che più delle volte passa in silenzio, inosservata.

Il libro, consiglia l'autore, deve essere letto poco per volta; condensa in poche pagine concetti densi e profondi su tematiche che ci agitano. Infatti la fede, la preghiera, la chiesa, il peccato, il perdono, la libertà, la sanità, la giustizia, l'educazione sono temi costanti oggetto di discussione quotidiana da parte dell'opinione

pubblica, amplificati dai mass media. Il libro, tuttavia, non dà soluzioni pronte ai grandi temi esaminati, ma suggerisce le possibili vie da seguire per poter creare un mondo più fraterno e disponibile al prossimo e che comunica speranza. Intervengono al dibattito il sindaco dott. Carlo Barbieri, la presidente del Lions Club Voghera La Collegiata, Maria Clara Del Greco Caridi, l'assessore alla cultura dott. Marina Azzaretti, in rappresentanza della Fondazione Bancaria Cariplo l'avv. Fabrizio Gnocchi, l'assessore ai servizi sociali avv. Giovanni Di Valentino, il rappresentante del Museo dei fossili di Voghera il quale ha illustrato le attività svolte nell'ambito delle attività musicali ai fini del recupero dei detenuti del carcere di Voghera ed il loro reinserimento nella società, dando loro la possibilità di valorizzare dei beni, appunto, che appartengono alla intera comunità.

